



Curia Generalizia – Figlie della Carità Canossiane – Roma

Via della Stazione di Ottavia, 70 – 00135 Roma

Prot. N. 45/2020

Roma, 25 marzo 2020

Solennità dell'Annunciazione del Signore

Carissime Sorelle,

desidero vi giunga questo breve saluto nella Solennità dell'Annunciazione del Signore, in cui celebriamo il "Sì" di Maria.

Questo è un tempo che richiede di intensificare la qualità della nostra vita e di dare il meglio di noi stesse. È un momento difficile in cui la sofferenza, le tensioni, la paura, le incertezze si fanno sentire per cui è necessario un "supplemento" di generosità e di coraggio, sostenuto dalla preghiera, accompagnato da una vita quotidiana vissuta in serenità e attenzione all'altro. È il modo di dire il nostro "sì" agli "annunci" del Signore.

Molte di voi mi hanno chiesto qual è la situazione delle Nazioni in cui sono inseriti i nostri Organismi. Per poter rispondervi, ho chiesto alle Superiori Provinciali e Superiori Delegate di inviare in modo sintetico la realtà rispetto al Covid-19 perché tutte possiamo conoscere la situazione della nostra Famiglia per aiutarci reciprocamente con i mezzi che possediamo, ma soprattutto con la preghiera e la sua forza di impetrazione.

È mio desiderio che tutte conosciate le possibilità di affrontare la pandemia, che ci colpisce e ci accomuna. Ci sono Nazioni che hanno un sistema sanitario organizzato con più possibilità per affrontare questa situazione, altre hanno meno mezzi e alcune ne sono completamente prive. In quest'ultimo caso molti non sapranno neppure dell'esistenza del Covid-19 ma, purtroppo, ne sentiranno gli effetti.

L'Annuncio fatto a Maria e anche gli "annunci" che lo Spirito fa a ciascuna di noi, al nostro Istituto, al mondo intero ci toccano in profondità, ci riportano all'essenziale della nostra vita e ci offrono la possibilità di riconsegnare il nostro "sì" a Dio con rinnovato amore.

La nostra Speranza e la nostra fiducia, fondate sulla fede, diano luce e conforto a tutte voi, care Sorelle, alle vostre comunità, alle vostre famiglie e a tutti coloro che potete consolare e sostenere.

A Maria, al suo amore di Madre, affidiamo tutta l'umanità.

Con affetto insieme alle Sorelle del Consiglio


M. Anna Maria Babbini
Superiora Generale

N.B. Al più presto vi farò giungere le notizie che mi avete richiesto circa le Sorelle e i nostri Organismi.